Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I **Anno 101° — Numero 285**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 21 novembre 1960** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866 144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50	Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio	Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1334.

Determinazione, per gli anni 1959 e 1960, degli oneri per assistenza malattia posti a carico degli enti di cui all'art. 5, lettera c), della legge 4 agosto 1955, n. 692.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 692, concernente la estensione dell'assistenza di malattia ai pensionati di invalidità e vecchiaia;

Ritenuto che occorre provvedere, in applicazione dell'art. 5, comma primo, alla determinazione degli oneri per l'assistenza di malattia, per l'anno 1959 e per il periodo 1° gennaio-31 agosto 1960, derivanti agli Istituti ed Enti, ai quali è demandata, per effetto dello art. 2, la corresponsione delle prestazioni per l'assistenza stessa a favore dei titolari di pensioni o di assegni vitalizi indicati all'art. 1, n. 2, della legge;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5, lettera c), l'onere per l'assistenza a favore dei titolari predetti è a carico delle Casse pensioni amministrate dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza, dei Monti pensioni o Fondi speciali per pensioni amministrati dai Comuni, Provincie o Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali - Sezione previdenza;

Considerati il numero dei pensionati per i quali alla assistenza di malattia deve provvedere l'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali e l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie ed il rispettivo costo medio per l'assistenza comprensivo delle spese generali;

Ritenuto che la determinazione degli oneri per assistenza malattia relativi al periodo 1° gennaio-31 agosto 1960 può essere effettuata per la parte di titolari di pensioni assistiti dall'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali, il cui Consiglio di amministrazione ha espresso il proprio avviso in merito, provvedendo con successivo decreto per la parte dei pensionati assistiti da altri Istituti ed Enti dopo aver sentiti i rispettivi Consigli di amministrazione;

Sentiti i Consigli di amministrazione dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro, di concerto con i Ministri per l'interno e per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Art. 1.

L'onere derivante agli Istituti, ai quali è demandata, per effetto dell'art. 2 della legge 4 agosto 1955, n. 692, la corresponsione delle prestazioni sanitarie a favore dei titolari di pensioni dirette ed indirette delle Casse pensioni facenti parte degli Istituti di previdenza, ovvero a carico dei Monti pensioni o Istituti o Fondi speciali per pensioni amministrati dai Comuni, Provincie e Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, nonchè a favore dei titolari di assegni vitalizi a carico dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali - Sezione previdenza, è determinato:

A) per l'anno 1959:

per i pensionati assistiti dall'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali, in complessive lire 4.089.600.880;

per i pensionati assistiti dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, in complessive lire 74.640.000;

B) per il periodo 1° *gennaio*-31 *agosto* 1960:

per i pensionati assistiti dall'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali, in complessive lire 2.803.507.495.

Art. 2.

L'onere per l'assistenza di malattia ai pensionati, determinato nelle misure di cui al precedente art. 1, è posto a carico:

1) riferibilmente all'anno 1959 e per i pensionati assistiti dall'I.N.A.D.E.L.:

a) della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali, per L. 3.527.196.040;

b) della Cassa per le pensioni ai sanitari, per lire 276.750.000;

c) della Cassa per le pensioni agli insegnanti, per lire 57.360.000;

d) dei Monti pensioni o Istituti o Fondi speciali per pensioni amministrati da Enti locali, per complessive lire 37.800.000 da ripartirsi tra i vari Monti, Istituti o Fondi in proporzione al numero dei rispettivi iscritti in attività di servizio al 1° gennaio 1959;

e) dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali - Sezione previdenza, per lire 190.494.840;

2) riferibilmente all'anno 1959 e per i pensionati assistiti dall'I.N.A.M.:

a) della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali, per lire 67.200.000;

b) della Cassa per le pensioni agli insegnanti, per lire 7.440.000;

3) riferibilmente al periodo 1° gennaio 31 agosto 1960 e per i pensionati assistiti dall'I.N.A.D.E.L.:

a) della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali, per lire 2.423.636.510;

b) della Cassa per le pensioni ai sanitari, per lire 184.500.000;

c) della Cassa per le pensioni agli insegnanti, per lire 38.240.000;

d) dei Monti pensioni o Istituti o Fondi speciali per pensioni amministrati da Enti locali per complessive lire 25.200.000, da ripartirsi tra i vari Monti, Istituti o Fondi in proporzione del numero dei rispettivi iscritti in attività di servizio al 1° gennaio 1960;

e) dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali - Sezione previdenza, per lire 131.930.985.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1960

GRONCHI

TAVIANI — SPATARO — ZACCAGNINI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1960
Atti del Governo, registro n. 131, *foglio n.* 50 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 1335.

Classificazione in comprensorio di bonifica montana del bacino dei monti Lepini e Ausoni, nelle provincie di Latina, Frosinone e Roma, ai sensi dell'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la proposta degli Ispettorati ripartimentali delle foreste di Latina, Frosinone e Roma, in data 24 gennaio 1957, per la classifica quale comprensorio di bonifica montana del bacino dei monti Lepini e Ausoni, nelle provincie di Latina, Frosinone e Roma;

Vista la corografia su scala 1:100.000 nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Viste le lettere n. 2774 in data 1° luglio 1958, del Ministero dei lavori pubblici e n. 140064/112009 in data 12 aprile 1960 del Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991 e l'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Ritenuto che sussistano le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Il bacino dei monti Lepini e Ausoni, ricadente nelle provincie di Latina, Frosinone e Roma, esteso per ettari 74.591, e delimitato secondo la linea segnata nella citata corografia su scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, è classificato ai sensi e per gli effetti della legge 25 luglio 1952, n. 991, fra i comprensori di bonifica montana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1960

GRONCHI

RUMOR — TOGNI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1960
Atti del Governo, registro n. 131, *foglio n.* 54. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 1336.

Classificazione in comprensorio di bonifica montana del territorio del bacino montano del Platano e del Melandro in provincia di Potenza, quale ampliamento del già classificato comprensorio del « Melandro », ai sensi dell'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la proposta dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Potenza in data 24 giugno 1958 per la classifica quale comprensorio di bonifica montana del bacino del Platano e del Melandro in provincia di Potenza, esteso per ha. 24.061, quale ampliamento del comprensorio già classificato del Melandro;

Vista la corografia su scala 1:100.000 nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Viste le lettere n. 798 in data 16 febbraio 1960 del Ministero dei lavori pubblici e n. 116954 in data 21 aprile 1960 del Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991 e l'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Ritenuto che sussistano le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Il territorio del bacino montano del Platano e del Melandro, in provincia di Potenza, esteso per ettari 24.061 e delimitato secondo la linea segnata nella citata corografia su scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, è classificato ai sensi e per gli effetti della legge 25 luglio 1952, n. 991, fra i comprensori di bonifica montana, quale ampliamento del comprensorio già classificato del Melandro. Il nuovo comprensorio risultante dal presente ampliamento avrà la denominazione di comprensorio del Platano e del Melandro.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1960

GRONCHI

RUMOR — TOGNI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *novembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 131, *foglio n.* 53. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 ottobre 1960, n. **1337.**

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Sondrio ad acquistare due appezzamenti di terreno da destinare a vigneti di piante madri ed a vivaio da frutta.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 135, del 12 giugno 1959, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Sondrio ha stabilito di acquistare due appezzamenti di terreno da destinare a vigneti di piante madri ed a vivaio da frutta;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Sondrio è autorizzata ad acquistare dalle signore Beltrama Elvira, da Piateda, e Quagelli Benedetta, da Chiuro, due appezzamenti di terreno, siti in località Casacce del comune di Ponte Valtellina, alle condizioni previste nella deliberazione n. 135, del 12 giugno 1959.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 ottobre 1960

GRONCHI

COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *novembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 131, *foglio n.* 66. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 maggio 1960, n. **1338.**

Erezione in ente morale della Casa di riposo « S. Maria in Basilico », con sede in Villa Santa Maria (Chieti).

N. 1338. Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la Casa di riposo « S. Maria in Basilico » con sede in Villa Santa Maria, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *novembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 131, *foglio n.* 24. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1960, n. **1339.**

Autorizzazione all'accettazione di una donazione disposta a favore dello Stato dall'Istituto nazionale delle case per gli impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.).

N. 1339. Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzata l'accettazione della donazione disposta a favore dello Stato, dall'Istituto nazionale delle case per gli impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.), con atto n. 18599 di rep. del notaio dott. Grusovin Antonio in data 29 agosto 1957, di un'area di mq. 1140 sita in Gorizia, alla via Lantieri, già utilizzata per sedime di case per senza tetto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *novembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 131, *foglio n.* 27. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 agosto 1960, n. **1340.**

Autorizzazione all'accettazione di una donazione disposta a favore dello Stato, dal comune di Ancona.

N. 1340. Decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzata l'accettazione della donazione disposta a favore dello Stato dal comune di Ancona, con atto n. 29218 di rep. del notaio Chiorrini dott. Giovanni in data 21 marzo 1958, di un'area della superficie di mq. 1993, sita in quella località, già utilizzata per sedime di case per senza tetto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *novembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 131, *foglio n.* 28. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 settembre 1960, n. 1341.

Modificazione dell'art. 5 dello statuto della Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale « P. Orseolo II » di Venezia-Lido.

N. 1341. Decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene modificato l'art. 5 dello statuto della Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale « P. Orseolo II » di Venezia-Lido.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1960
Atti del Governo, registro n. 131, foglio n. 25. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 29 settembre 1960.

Classificazione tra le provinciali di 82 strade in provincia di Pavia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge l'Amministrazione provinciale di Pavia ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione provinciale stessa nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade, che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera 11 settembre 1958, n. 9493, del Consiglio provinciale di Pavia;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Pavia in data 4 ottobre 1958, n. 16;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera in data 11 marzo 1959, n. 840, del Consiglio provinciale di Pavia sulle opposizioni;

Vista la delibera della Giunta provinciale amministrativa di Pavia in data 2 ottobre 1959, n. 35623/4964 sulle opposizioni;

Visto il voto in data 10 novembre 1959, n. 2138, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il detto piano meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b* che possono ora essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b* indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 settembre 1960

Il Ministro: ZACCAGNINI

PROVINCIA DI PAVIA

Elenco delle strade provincializzate

1. Strada statale n. 35 presso Bottarone-Salice Terme: dalla Strada statale n. 35 presso Bottarone, per Castelletto di Branduzzo, Lungavilla, Strada statale n. 10 presso Genestrello, Codevilla, Retorbido, Rivanazzano a Salice Terme.

2. Pavia - Melegnano e diramazione per Bascapè: da Pavia, per Lardirago, Vidigulfo e Landriano, al confine milanese verso Melegnano e diramazione Bascapè.

3. Carbonara - Ticino - Zerbolò - Vigevano: dalla strada provinciale « Pavia-Mortara » nei pressi di Carbonara Ticino per Zerbolò e Parasacco a Borgo San Siro sulla strada provinciale « Garlasco-Vigevano » e da Zerbolò a Gropello Cairoli attraverso la diramazione diretta.

4. Mezzana Bigli - Pieve del Cairo - Gambarana - Suardi Torreberetti: dalla strada provinciale « Voghera-Novara » nei pressi del ponte sul Po della Gerola, attraverso Mezzana Bigli, Pieve del Cairo, Gambarana, Suardi a Torreberetti sulla strada provinciale « Pavia-Alessandria ».

5. Lomello - Semiana - Valle - Candia e diramazione Valle - Breme: da Lomello, sulla strada provinciale « Pavia-Alessandria », attraverso Semiana e a Valle alla strada provinciale « Pieve del Cairo-Candia » in prossimità di ques'ultima locatilà. Diramazione da Valle a Breme.

6. Robbio - Nicorvo - Albonese - Cilavegna: da Robbio, sulla strada provinciale « Mortara-Vercelli », attraverso Nicorvo, Albonese a Cilavegna sulla strada provinciale « Mortara-Cassolnovo ».

7. Valdinizza: con diramazione Calghera - Torre degli Alberi: dalla « Voghera-Bobbio », secondo tratto (località Ponte Nizza) per Valdinizza Calghera Valverde, alla strada provinciale « Zavattarello-Varzi » nei pressi del ponte sul Morcione e diramazione dall'abitato di Calghera a Torre degli Alberi sulla strada provinciale Valle di Coppa.

8. Lardirago - Marzano e diramazione per Roncaro: dalla strada « Pavia-Melegnano » località Lardirago all'innesto con la « Torre dei Negri-Bascapè » a Marzano e diramazione dalla predetta a Roncaro sull'innesto con la « Pavia-Vistarino » per Roncaro.

9. Torre dei Negri - Bascapè: da Sostegno, sulla strada provinciale di Spessa, per Torre dei Negri, Belgioioso, Filighera, Vistarino, Magherno, Torre d'Arese, Marzano, Zibido al Lambro, Torrevecchia Pia a Bascapè.

10. Certosa di Pavia - Zeccone: dall'innesto con la « Giussago-San Genesio » nei pressi di Certosa, per Guinzano e Villareggio, all'innesto con la strada provinciale Vigentina all'altezza di Zeccone.

11. Tre Ponti - Casorate Primo: dalla strada provinciale « Pavia-Abbiategrasso » in località Tre Ponti, per Trivolzio e Trovo, a Casorate I, all'innesto con la strada provinciale « Coazzano-Motta Visconti ».

12. Bressana Bottarone - confine Alessandrino: da Bressana Bottarone sulla « Bressana-Salice » per Bastida Pancarana, Pancarana, Cervesina, Corana, Silvano Pietra, Casei Gerola al confine Alessandrino presso Castelnuovo Scrivia.

13. Linarolo - Valle Salimbene: dal km. 5 della strada provinciale della « Becca » per San Leonardo ed Ospitaletto, Linarolo all'innesto con la strada provinciale « Pavia-Cremona » e da San Leonardo a Valle Salimbene ed all'innesto con la strada provinciale « Pavia-Cremona ».

14. Gambarana - Mede - Semiana - Velezzo - Olevano - Castel d'Agogna - Nicorvo: da Gambarana attraverso Mede, Goido, Semiana, Velezzo Lomellina, frazione Mazza, Olevano e Castel d'Agogna a Nicorvo.

15. Frazione Maccabruna sulla strada provinciale « Pavia-Broni » - Pinarolo Po - Robecco Pavese - Strada statale n. 35 con diramazione per Rea Po: dall'incrocio con la strada provinciale « Pavia-Broni » alla località Maccabruna a Mezzanino per Verrua Po, e Pinerolo Po fino a Robecco Pavese, innesto Strada statale n. 35 con diramazione da Verrua Po a Rea.

16. Pieve Albignola - Scaldasole - Valeggio - Ottobiano - San Giorgio - Velezzo - Zeme: da Pieve Albignola sulla strada provinciale « Pavia-Alessandria » attraverso Scaldasole, Valeggio, Ottobiano, San Giorgio, frazione Campalestro e la Cascina Marza a Zeme, sulla strada provinciale « Mortara-Alessandria »

17. Zavattarello - Romagnese - Passo Penice: dall'innesto con la strada provinciale « Stradella-Zavattarello » per Romagnese all'innesto con la strada provinciale « Varzi-Bobbio » presso il Passo del Penice.

18. Varzi - Fabbrica Curone: da Varzi al confine con la strada provinciale di Alessandria lungo la valle del Lella.

19. Gropello - Dorno - Valeggio - Ferrera Erbognone: da Gropello sulla strada provinciale « Pavia-Mortara » attraverso Dorno-Valeggio a Ferrera Erbognone sulla strada provinciale « Pavia-Alessandria ».

20. Val Schizzola: dalla strada provinciale « Ardivestra » per Rocca Susella alla strada provinciale « Val di Coppa » presso Montebello.

21. Candia - Langosco - Rosasco - Robbio: da Candia sulla strada provinciale « Mortara-Casale » attraverso Langosco, Rosasco a Robbio sulla strada provinciale « Mortara-Vercelli »

22. Binasco - Trivolzio e diramazione Battuda - Marcignago: dal confine milanese verso Binasco per Rognano, Battuda e Trivolzio, verso la strada provinciale « Pavia-Abbiategrasso » e da Battuda, per Marcignago, all'innesto con la « Tre Ponti-Casorate 1° », in località Cacina Brusada.

23. Lungavilla - Voghera: da Lungavilla, per Porana, Pizzale, Oriolo a Voghera.

24. Orogioso: dalla Strada statale n. 35, per Giovenzano, Vellezzo Bellini, all'innesto con la « Binasco-Trivolzio » e da Vellezzo Bellini, per Montolbone, Torriano, all'innesto con la Strada statale n. 35.

25. Voghera - Cornale: da Voghera, per Torremenapace, Silvano Pietra, Bastida de' Dossi, a Cornale con diramazione dal bivio del Sasso a Corana.

26. Mortara - Cerretto - Sant'Angelo Lomellina: dalla strada provinciale « Mortara-Alessandria » presso la casa cantoniera di Mortara attraverso Cerretto Lomellina a Sant'Angelo Lomellina sulla strada provinciale « Mortara-Vercelli ».

27. Giussago - San Genesio con diramazione per Borgarello e per Nivolto: dal confine milanese verso Lacchiarella, per Giussago, Certosa di Pavia e San Genesio, all'innesto con la strada provinciale « Vigentina » all'altezza di Porta Pescarina e diramazione per Borgarello e da Giussago per la Strada statale n. 35 all'altezza Nivolto.

28. Sannazzaro de' Burgondi - Gallia - Galliavola - Lomello: da Sannazzaro de' Burgondi sulla strada provinciale « Pavia-Alessandria » attraverso Gallia e Galliavola e Lomello sulla provinciale « Pavia-Alessandria » e dalla frazione Gallia al bivio per Pieve del Cairo e Mezzana Bigli.

29. Tromello - Alagna - Scaldasole con diramazione Alagna - Garlasco: da Tromello sulla strada provinciale « Pavia-Mortara » attraverso Alagna e Scaldasole sulla strada provinciale « Voghera-Novara ». Diramazione da Alagna nei pressi della Cascina Reale a Garlasco.

30. Zinasco - Mezzana Rabattone - Pieve Albignola: da Zinasco Vecchio sulla strada provinciale « Pavia-Alessandria » attraverso Mezzana Rabattone e la frazione Cascinotto Mensa a Pieve Albignola nuovamente sulla strada provinciale « Pavia-Alessandria ».

31. Copiano-San Zenone Po: da Copiano per Genzone, Corteolona, Costa dei Nobili all'innesto a San Zenone Po, innesto strada « Spessa-Pieve Porto Morone ».

32. Della Casottina: dall'innesto con la strada provinciale « Pieve Porto Morone - Monteleone », a Monteleone per Miradolo Terme, all'innesto con la strada provinciale « Parpanese » nei pressi di Chignolo Po.

33. Voghera-Genestrello: da Voghera, per Torrazza Coste a Genestrello sulla Strada statale n. 10.

34. Genzone-Villanterio e diramazione Inverno-provinciale « Pavia-Brescia » al km. 15: dall'innesto con la « Copiano-San Zenone Po », località Genzone, per Gerenzago all'innesto con la provinciale « Corteolona-Villanterio » e da Invernino, per Inverno e Gerenzago, alla strada provinciale « Pavia-Brescia ».

35. Spessa-Pieve Porto Morone: dalla strada provinciale di « Spessa », nell'abitato di Spessa, per San Zenone Po e Zerbo, all'innesto a Pieve Porto Morone con la strada provinciale « Pieve Porto Morone - Monteleone ».

36. Dalla strada provinciale Ardivestra a Molino Monte, Sanguignano alla strada provinciale suddetta a Molino di Languzzano: dalla strada provinciale « Ardivestra » in località Molino Monte, per Sanguignano, Montesegale, alla stessa strada provinciale « Ardivestra » in località Molino di Languzzano.

37. Albuzzano-Filighera e diramazione per Alperolo: da Filighera, all'innesto con la « Torre de' Negri-Bascapè » per Albuzzano, alla strada provinciale « Pavia - Brescia » e da Albuzzano, per Alperolo, alla strada provinciale « Pavia - Cremona ».

38. Borgo Priolo-Carmine: da Borgo Priolo risalendo la Valle del Ghiaia di Montalto per Canavera a Carmine sulla strada provinciale « Stradella-Zavattarello ».

39. Strada provinciale del Brallo-Menconico-Collegio: dalla strada provinciale del « Brallo » per Menconico a Collegio sulla strada provinciale « Voghera-Bobbio ».

40. Santa Maria della Versa-Volpara-confine Piacentino: dalla strada provinciale « Stradella-Zavattarello » presso Santa Maria della Versa per Volpara fino al confine con la provincia di Piacenza presso Casa Calatroni e diramazione al km. 20 della strada provinciale « Stradella - Zavattarello » presso Canevino.

41. Santa Maria della Versa-Golferenzo: dalla strada provinciale « Stradella - Zavattarello » presso Santa Maria della Versa a Golferenzo con diramazione per Volpara.

42. Santa Maria della Versa-Pizzofreddo confine Piacentino: dalla strada provinciale « Cavallante » presso Santa Maria della Versa per Pizzofreddo al confine con la strada provinciale di Piacenza.

43. Roncole-Montù Beccaria-San Damiano al Colle: dalla frazione Roncole sulla strada provinciale « Stradella - Zavattarello » per Montù Beccaria e San Damiano al Colle all'innesto con la strada provinciale « Cavallante ».

44. Montalto-Lirio: da Montalto Pavese per Lirio fino all'innesto con la strada provinciale dello « Scuropasso ».

45. Dell'Acqua calda con diramazione per Montebruciato e Stradella: da Broni per Colombarone di Canneto e Castana a Montecalvo Versiggia con diramazione per Canneto fino alla strada provinciale « Stradella - Zavattarello ».

46. Broni-Cigognola-Pietra de' Giorgi-Mornico Losana-Oliva Gessi-Corvino San Quirico-Strada statale n. 10 e diramazione Mornico Losana-Strada statale n. 10 alla frazione Verzate: dall'innesto con la Strada statale n. 10 per Cigognola, Pietra de' Giorgi, Mornico, Losana, Oliva Gessi, Corvino San Quirico all'innesto con la Strada statale n. 10 e diramazione Mornico Losana - Torricella Verzate - Strada statale n. 10 alla frazione Verzate.

47. Pietra de' Giorgi-Redavalle: da Pietra de' Giorgi a Redavalle (Strada statale n. 10).

48. Locate Triulzi-Villanterio: da Villanterio verso il confine milanese per Valera Fratta e dal confine milanese, per Torrevecchia Pia e Landriano, con termine al confine milanese per Locate Triulzi.

49. Varzi-Casanova Staffora-Fego-Casal Staffora-Pei: dal bivio della strada del « Brallo » per Casanova Staffora, Fego a Castelstaffora al passo del Giovà presso Pei.

50. Cura Carpignano-Vistarino con diramazione Callignano-Vivente: da Cura Carpignano, per Calignano a Vistarino e da Calignano a Vivente.

51. Zibido al Lambro-Campomorto, con diramazione per Vidigulfo da Zibido al Lambro, all'innesto con la strada « Torre dei Negri-Bascapè » per Vidigulfo, a Campomorto all'innesto con la strada provinciale « Vigentina » e dalla stessa provinciale, all'altezza di Pontelungo, a Vidigulfo.

52. Voghera-Retorbido: da Voghera all'abitato di Retorbido sulla strada « Bressana - Salice Terme ».

53. Galliavola-Villa Biscossi-Mede: da Galliavola attraverso la Strada statale « Tortona - Novara » e Villa Biscossi alla strada provinciale « Pieve del Cairo-Candia » in prossimità dell'abitato di Mede.

54. Monticelli Pavese-Badia Pavese: da Monticelli Pavese a Badia Pavese, attraverso la frazione Casoni.

55. Gravellona-Novara: da Gravellona sulla strada provinciale « Mortara-Cassolnovo » al confine con la provincia di Novara verso Tornaco.

56. San Cipriano-Albaredo Arnaboldi: da San Cipriano ad Albaredo Arnaboldi sulla strada provinciale « Pavia-Broni ».

57. Confienza-Palestro-Rosasco-Castelnovetto: dall'innesto con la strada « Confienza - Vinzaglio » per Palestro, Rosasco, Castelnovetto alla strada provinciale « Mortara-Vercelli ».

58. Mortara-Olevano-Cergnago: da Mortara, sulla strada provinciale « Mortara-Alessandria », attraverso Olevano, alla strada statale « Tortona-Novara » in prossimità di Cergnago.

59. Dorno-Zinasco: da Dorno, sulla strada provinciale « Voghera-Novara » alla strada « Gropello Cairoli-Zinasco » in prossimità di quest'ultima località.

60. Rossarola: da Pometo fino al confine con la provincia di Piacenza verso Caminata.

61. Gropello Cairoli-Zinasco: da Gropello, sulla strada provinciale « Pavia-Mortara », a Zinasco Nuovo sulla strada provinciale « Pavia - Alessandria ».

62. Montù Beccaria-Bosnaco: da Montù Beccaria per Costamonfedele e Bosnasco all'innesto con la Strada statale n. 10.

63. Serra del Monte-Cecima: dal confine Alessandrino, presso Serra del Monte, per Cecima alla strada provinciale « Voghera-Bobbio ».

64. Confienza-Vinzaglio: da Confienza, sulla strada provinciale « Robbio-Novara », al confine con la provincia di Novara verso Vinzaglio.
65. Travacò Siccomario-Strada statale n. 35: da Travacò Siccomario alla Strada statale n. 35 dei Giovi in località Gravellone.
66) Lungavilla-Verretto-Casteggio: da Lungavilla per Verretto, a Casteggio sulla Strada statale n. 10.
67. Santa Giuletta-Pinarolo Po: da Santa Giuletta per la frazione San Re a Pinarolo Po.
68. Portalbera-San Pietro.
69. Scaldasole-Ferrera Erbognone: da Scaldasole, sulla strada provinciale « Voghera - Novara », alla provinciale « Pavia Alessandria » in prossimità di Ferrera Erbognone.
70. Degli Ontani: dalla strada provinciale « Pavia-Brescia » all'altezza di Fossarmato, alla strada provinciale « Pavia-Cremona ».
71. Strada per Vicobarone: dalla strada provinciale « Cavallante » al confine piacentino.
72. Pavia-Vistarino: dall'innesto con la strada « Pavia - confine milanese » per Cura Carpignano e tratto Roncaro Vivente, innesto a Vistarino con la strada « Torre dei Negri - Bascapè ».
73. Molinello-Colombato: dalla frazione Molinello sulla « Stradella - Zavattarello », a Cerchiara e bivio - Colombato sulla strada provinciale « Scuropasso ».
74. Albaredo-Barbianello con diramazione per Campospinoso: da Albaredo Arnaboldi a Casanova Lonati e Barbianello con diramazione per Campospinoso.
75. Fortunago-Strada provinciale Valle di Coppa.
76. Cascina Frega-Arena Po-Strada statale n. 10: dal bivio Cascina Frega, sulla strada provinciale di « Spessa », per Arena Po alla Strada statale n. 10.
77. Miradolo Terme-San Colombano al Lambro: da Miradolo Terme al confine milanese verso San Colombano al Lambro.
78. Borgo San Siro-Tromello-Cergnago-Velezzo: da Borgo San Siro, sulla strada provinciale « Voghera-Novara », attraverso Tromello e Cergnago alla strada « Lambarana - Semiana - Nicorvo », località Campalestro, presso Velezzo Lomellina.
79. Semiana-Sartirana: da Semiana attraverso la Cascina Lombardina Nuova a Sartirana sulla strada provinciale « Pieve del Cairo - Candia ».
80. Lungavilla-Casteggio: dalla « Bressana - Salice Terme » nei pressi di Lungavilla all'innesto con la Strada statale n. 10 nei pressi di Montebello.
81. Strada provinciale « Pavia-Mortara », Villanova d'Ardenghi-Strada « Carbonara-Zerbolò »: dalla strada provinciale « Pavia - Mortara » attraverso Villanova d'Ardenghi alla strada « Carbonara-Zerbolò » in località « Mulino di Limido ».
82. Gambolò-Remondò-strada provinciale « Pavia-Mortara »: da Gambolò sulla strada provinciale « Alessandria - Milano » per Remondò alla strada provinciale « Pavia - Mortara » presso la stazione ferroviaria di Gambolò.

(7036)

ORDINANZA MINISTERIALE 3 novembre 1960.

Norme di polizia veterinaria relative alla importazione dei conigli e dei loro prodotti per la prevenzione della mixomatosi.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

Vista l'ordinanza commissariale 15 settembre 1955;

Vista l'ordinanza commissariale 1° dicembre 1957;

Considerato l'attuale andamento della mixomatosi del coniglio sia negli allevamenti italiani che in quelli dei paesi europei ed extraeuropei;

Ordina:

Art. 1.

L'importazione ed il transito dei conigli domestici e selvatici, delle loro carni e delle loro pelli allo stato fresco è subordinata a preventiva autorizzazione da rilasciarsi di volta in volta dal Ministero della Sanità, semprechè le condizioni sanitarie del patrimonio cunicolo nel paese di provenienza risultino favorevoli.

Art. 2.

L'ordinanza commissariale 5 novembre 1953, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 259 dell'11 novembre 1953, è abrogata.

Art. 3.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 novembre 1960

p. *Il Ministro*: MAZZA

(7258)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente e del vice presidente dell'Istituto nazionale autonomo case popolari per le vittime civili di guerra.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 12517 in data 12 novembre 1960 il prof. Angelo Romanini e il prof. Giuseppe Arcaroli sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente dell'Istituto nazionale autonomo case popolari per le vittime civili di guerra.

(7227)

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale autonomo case popolari per le vittime civili di guerra.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 12965 in data 12 novembre 1960 il dott. Enrico Capozzi è stato nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale autonomo case popolari per le vittime civili di guerra, in sostituzione del dott. Aldo Buoncristiano, **destinato ad altro** incarico.

(7228)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 265

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 19 novembre 1960

1 Dollaro USA	620,80
1 Dollaro canadese	633,50
1 Franco svizzero	144,109
1 Corona danese	90,127
1 Corona norvegese	87,112
1 Corona svedese	120,065
1 Fiorino olandese	164,422
1 Franco belga	12,497
1 Franco nuovo (N.F.)	126,68
1 Lira sterlina	1746,20
1 Marco germanico	148,842
1 Scellino austriaco	23,876

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 2.

In conformità delle disposizioni dell'art. 37 della legge 12 agosto 1957, n. 752, si notifica che, è stata denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite ed è stata fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano rilasciati i corrispondenti nuovi certificati:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione Lire
Consolidato 3,50% (1906)	121.481	Chiesa di S. Maria della Pazienza Cesarea in Napoli, rappresentata dal Rettore pro-tempore	56 —
Rendita 5% (1935)	123.481	Abazia della Cesarea in Napoli	85 —
Id.	201.065	Chiesa Abaziale di S. Maria della Pazienza alla Cesarea in Napoli	500 —
Id.	102.313 (nuda proprietà)	Torlonia Andrea fu Leopoldo, dom. in Roma, usufrutto vitalizio a Colonna di Stigliano Amalia fu Andrea ved. di Torlonia Leopoldo, dom. a Roma	4.445 —
Id.	102.314 (nuda proprietà)	Torlonia Andrea fu Leopoldo, dom. in Roma, usufrutto vitalizio a Colonna di Stigliano Amalia fu Andrea ved. di Torlonia Leopoldo, dom. a Roma	1.215 —
Id.	102.315 (nuda proprietà)	Torlonia Flaminia fu Leopoldo nubile dom. a Roma, usufrutto vitalizio a Colonna di Stigliano Amalia fu Andrea ved. di Torlonia Leopoldo, dom. a Roma	4.445 —
Id.	102.316 (nuda proprietà)	Come sopra	1.215 —

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla prima delle prescritte *due* pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in detto termine non siano intervenute opposizioni di sorta.

(5137) Roma, addì 4 agosto 1960 *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Cupello

Con decreto ministeriale in data 27 settembre 1960, numero 18025/5974 è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Santucci Rosa, nata a Cupello il 26 dicembre 1924, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Cupello e Monteodorisio, estese mq. 1815 riportate in catasto alle particelle numeri 279-*t* e 168 parte del foglio di mappa n. 6 del comune di Cupello e nella planimetria tratturale con i numeri 234 e 233.

(7223)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Atessa

Con decreto ministeriale in data 30 luglio 1960, numero 17357/4431, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Picciotti Dina, nata in Atessa il 14 novembre 1937 e Picciotti Assunta, nata in Atessa il 28 novembre 1939, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq. 3550 riportate in catasto alle particelle numeri 96-*b* e 10 parte del foglio di mappa n. 34 ed alle particelle numeri 183 parte e 193-*a*-*h*, del foglio di mappa n. 35 nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 645, 644, 719 e 720.

(7224)

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Furci

Con decreto ministeriale in data 27 settembre 1960, numero 17789/4499 è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Marisi Nicola, nato a Gissi il 3 aprile 1914, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in Gissi e Furci estese mq. 5402 riportate in catasto alla particella n. 90-*e* del foglio di mappa n. 2 ed alla particella n. 29 parte del foglio di mappa n. 3 del comune di Furci e nella planimetria tratturale con i numeri 253 e 252.

Con decreto ministeriale in data 10 ottobre 1960, numero 17793/4503 è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Di Silvio Angelo, nato a Furci il 9 marzo 1915 delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Gissi e Furci estese mq. 5830 riportate in catasto alle particelle numeri 47-*a*, 46-*n*, 1/12, 1/16, 33 parte, 79 parte, 80 parte e 1/11 del foglio di mappa n. 3 del comune di Furci e nella planimetria tratturale con i numeri 287, 284 e 286.

Con decreto ministeriale in data 27 settembre 1960, numero 17792/4502 è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Nanni Rosa, nata a Gissi l'8 luglio 1902, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », tronco unico in Gissi e Furci, estese mq. 11865 riportate in catasto alle particelle numeri 90-*f*, 45-*a* e 1/2 dei fogli di mappa numeri 2 e 3 ed alla particella n. 31 parte, del foglio di mappa n. 3 del comune di Furci e nella planimetria tratturale con i numeri 279 e 278.

(7222)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma originale di laurea

Il dott. Francesco Mattace Raso, nato a Cutro (Catanzaro) il 12 dicembre 1929, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in medicina e chirurgia, conseguito presso l'Università di Napoli il 20 luglio 1953.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Napoli.

(7243)

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 14 maggio 1936, n. 2820 R/Gab. con cui al sig. Stricker Goffredo nato a Tirolo il 14 giugno 1885 venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Striccheri;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 19 agosto 1960 dal sig. Striccheri Goffredo, figlio del predetto in atto residente a Varna;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono attendibili e tali da giustificare l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 12978/Gab. del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 14 maggio 1936, n. 2820/R/Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla sottoindicata persona.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Striccheri Goffredo nato a Tirolo il 27 luglio 1915 della moglie Leitner Paola nata a Luson il 21 settembre 1914 e dei figli minorenni Goffredo nato a Mattighofen il 27 dicembre 1940, Giovanni nato a Pfaffstett il 18 maggio 1945 ed Erwin nato a Mattighofen il 15 agosto 1950, viene ripristinato nella forma tedesca di Stricker.

Il sindaco del comune di Varna provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo 6°, comma 3°, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 8 novembre 1960

Il Vice Commissario del Governo: PUGLISI

(7202)

PREFETTURA DI TRIESTE

Riduzione di cognomi nella forma italiana

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 6 giugno 1960 dal sig. Batagelj Luigi, nato a Camigna di Cernizza Goriziana (ora Jugoslavia) il 30 settembre 1923, residente ad Aurisina - Stazione 47, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Battigelli;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Batagelj Luigi è ridotto nella forma italiana di Battigelli.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

Kosmina Palmira, nata a Goriano di Comeno il 27 agosto 1926, moglie;

Batagelj Mariano, nato a Trieste il 24 febbraio 1949, figlio;

Batagelj Liliana, nata a Duino-Aurisina il 31 ottobre 1952, figlia.

Il sindaco del comune di Duino-Aurisina è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4° e 5° del decreto ministeriale sopra citato e alla notifica del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 7 novembre 1960

Il vice prefetto dirigente: PASINO

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 2 settembre 1960 dal sig. Benolich Silvano, nato a Matterada di Umago (Pola) il 19 marzo 1935, residente a Trieste in via Valmaura, 2, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Benoli;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Benolich Silvano è ridotto nella forma italiana di Benoli.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

Musizza Gisella, nata a Isola (Pola) il 30 ottobre 1929, moglie.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4° e 5° del decreto ministeriale sopra citato e alla notifica del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 7 novembre 1960

Il vice prefetto dirigente: PASINO

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 2 settembre 1960 dal sig Bosich Silvano, nato a Isola (Pola) il 1° gennaio 1924, residente a Trieste - Padriciano 60, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Bossi;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Bosich Silvano è ridotto nella forma italiana di Bossi.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

Furlani Alma, nata a Villa Decani il 18 dicembre 1923, moglie;

Bosich Silvana, nata a Capodistria il 5 giugno 1949, figlia;

Bosich Marina, nata a Capodistria il 2 giugno 1953, figlia.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4° e 5° del decreto ministeriale sopra citato e alla notifica del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 7 novembre 1960

Il vice prefetto dirigente: PASINO

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 29 maggio 1959 dal sig. Craievich Felice, nato a Castagna di Grisignana (Pola) il 23 marzo 1911, residente a Trieste in via Udine, 81, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Carletti;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Craievich Felice è ridotto nella forma italiana di Carletti.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

Castagna Evelina, nata a Castagna di Grisignana (Pola) il 19 dicembre 1918, moglie;

Craievich Livia, nata a Trieste il 27 luglio 1947, figlia;

Craievich Luciana, nata a Trieste il 30 giugno 1953, figlia.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4° e 5° del decreto ministeriale sopra citato e alla notifica del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 7 novembre 1960

Il vice prefetto dirigente: PASINO

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 18 giugno 1960 dal sig. Grzincich Nevio, nato a Fiume il 2 giugno 1936, residente a Trieste in Chiarbola Sup. 457, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Ghersini;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Grzincich Nevio è ridotto nella forma italiana di Ghersini.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4° e 5° del decreto ministeriale sopra citato e alla notifica del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 7 novembre 1960

Il vice prefetto dirigente: PASINO

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 28 giugno 1960 dal sig. Hrovatin Danilo, nato a Trieste l'8 aprile 1913 e qui residente in via San Michele 37, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Rovatti;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Hrovatin Danilo è ridotto nella forma italiana di Rovatti.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

Zuppi Eufemia, nata a Valle d'Istria (Pola) il 15 dicembre 1921, moglie;

Hrovatin Claudio, nato a Trieste il 13 marzo 1954, figlio.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4° e 5° del decreto ministeriale sopra citato e alla notifica del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 7 novembre 1960

Il vice prefetto dirigente: PASINO

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 13 luglio 1960 dalla signorina Pausig Erminia, nata a Capodistria (Pola) il 7 ottobre 1906, qui residente in via Rettori 1, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Pasini;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato della signorina Pausig Erminia è ridotto nella forma italiana di Pasini.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4° e 5° del decreto ministeriale sopra citato e alla notifica del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 7 novembre 1960

Il vice prefetto dirigente: PASINO

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 24 maggio 1960 dalla signora Radesich Filomena ved. Vesnaver, nata a Sterna Filaria di Grisignana (Pola) il 21 agosto 1919, qui residente in via F. Severo 109, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome di nascita nella forma italiana di Ardessi;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita originario sopra indicato della signora Radesich Filomena ved. Vesnaver è ridotto nella forma italiana di Ardessi.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4° e 5° del decreto ministeriale sopra citato e alla notifica del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 7 novembre 1960

Il vice prefetto dirigente: PASINO

(7201)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso per il reclutamento di centoventi allievi ufficiali di complemento piloti

IL MINISTRO PER LA DIFESA-AERONAUTICA

Visto il regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modifiche;
Visto la legge 2 dicembre 1940, n. 1848;
Visto il decreto presidenziale 24 giugno 1954, n. 368;
Visto il decreto presidenziale 2 agosto 1957, n. 678;
Visto la legge 21 maggio 1960, n. 556;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un corso di pilotaggio aereo per il reclutamento di centoventi allievi ufficiali di complemento dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al corso predetto i cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

a) abbiano tenuto buona condotta morale e civile ed appartengano a famiglia di incensurabile moralità;

b) abbiano compiuto il 17° anno di età e non superato il 22° alla data del presente bando;

c) siano dotati della idoneità fisio-psicologica per esercitare la navigazione aerea in qualità di pilota militare di aeroplano e di ufficiale di complemento dell'Aeronautica militare, ed abbiano una statura non inferiore a 160 centimetri ed una acuità visiva non inferiore a 9/10 in un occhio ed a 7/10 nell'altro senza correzione;

d) non abbiano ancora adempiuto agli obblighi della ferma di leva;

e) non siano stati comunque dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali piloti di complemento dell'Aeronautica militare;

f) siano in possesso di un diploma di scuola media superiore rilasciato da una scuola statale o pareggiata.

L'ammissione di coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero resta subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, dell'equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopraelencati. A tal fine gli interessati avranno cura di munire i titoli stessi delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici e consolari e di allegare i programmi degli studi compiuti.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale del personale militare - Sezione autonoma concorsi - Roma, la domanda in carta legale da L. 200 (anche in caso di povertà del concorrente) non oltre il 30° giorno dopo quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda (vedi allegato 1):

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio posseduto;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, specificando il Distretto militare di appartenenza.

Nella domanda i candidati dovranno impegnarsi a compiere una ferma di anni cinque a decorrere dalla data di invio alla scuola di pilotaggio, nonchè ad adempiere, dopo il loro congedamento agli obblighi di allenamento stabiliti dall'art. 12 della legge 21 maggio 1960, n. 556.

I candidati dovranno altresì specificare nella domanda il loro preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale del personale militare - Sezione autonoma concorsi - Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione a visita medica non fosse avvenuta nella data prescritta per il mancato arrivo, in tempo utile per la chiamata, della comunicazione di cambio di domicilio.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o dal comandante di Corpo, qualora il candidato trovisi in servizio militare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati i sottonotati documenti:

1) titolo di studio di cui alla lettera *f)* dell'art. 2 in originale ovvero in copia autentica, oppure certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso firmato dal capo dell'Istituto, ovvero copia autentica di detto certificato; le suddette copie o certificati debbono essere in regola con le norme sul bollo.

E' indispensabile la presentazione di uno dei titoli di studio prescritti dall'art. 2 del presente bando; titoli di studio superiori saranno considerati elementi di preferenza.

Dai suddetti documenti dovranno risultare le votazioni riportate nelle materie di esame;

2) ogni altro titolo, certificato o brevetto comprovante particolari attitudini o specializzazioni nel campo aeronautico, ovvero che diano diritto alle preferenze di cui al successivo art. 7, oppure titoli di studio superiori a quello richiesto.

Coloro che siano in possesso di un brevetto di pilotaggio o che stiano conseguendolo, dovranno presentare dichiarazione in tal senso, rilasciata dal competente Aero Club, con specifica delle ore di volo effettuate;

3) per gli iscritti alla leva di mare dichiarazione di nulla osta all'arruolamento nell'Aeronautica militare rilasciata dalle competenti autorità della Marina;

4) atto di assenso del padre, o in mancanza di questi, della madre o, in mancanza di entrambi i genitori, del tutore (se il giovane è minorenne) o del curatore (se il giovane è emancipato). Tale atto deve essere redatto dal sindaco secondo i modelli di cui al regolamento sul reclutamento dell'Esercito (vedi all. 2, carta bollata da L. 100).

La data di arrivo delle domande risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito.

Per quelle domande e documentazioni che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva a suo giudizio discrezionale e insindacabile e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione, anche oltre i termini stabiliti.

Non è ammesso riferimento a documentazione presentata per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica o presso altre Amministrazioni.

Art. 5.

Il Ministro potrà escludere quegli aspiranti che, a suo giudizio, non ritenesse di ammettere ai corsi presso le scuole di pilotaggio dell'Aeronautica militare.

Art. 6.

Gli aspiranti saranno convocati con « lettera foglio di viaggio » alla quale sarà allegato lo scontrino per il viaggio di andata e ritorno in 2ª classe a tariffa militare, senza diritto al rimborso, per essere avviati a visita medica e ad esami funzionali e psicologici occorrenti per l'accertamento della idoneità fisio-psicologica.

Gli accertamenti di cui sopra saranno effettuati presso gli istituti medico-legali dell'Aeronautica militare che verranno stabiliti dal Ministero e che saranno indicati ai singoli candidati nella lettera di convocazione ed avranno complessivamente la durata presumibile di circa tre giorni. Contro il loro esito non è ammesso appello.

Ultimati gli accertamenti, per i candidati risultati idonei, le autorità sanitarie esprimeranno un giudizio complessivo graduato in tre categorie: 1ª « ottimo »; 2ª « buono »; 3ª « sufficiente ».

I candidati per il periodo in cui resteranno a disposizione delle autorità aeronautiche usufruiranno di vitto ed alloggio a carico dell'Amministrazione aeronautica.

I candidati dovranno presentarsi muniti di carta di identità o di altro legale documento di riconoscimento, pena la esclusione dal concorso.

Art. 7.

La graduatoria verrà formata da apposita Commissione sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti.

La predetta Commissione sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

La graduatoria di cui sopra verrà formata in base alla somma dei punti riportati da ciascun candidato in relazione:

1) alla classifica ottenuta negli accertamenti psicofisiologici:

con l'assegnazione di 100 punti per la 1ª categoria (ottimo), cinquantacinque punti per la 2ª categoria (buono). Nessun punto verrà invece attribuito ai candidati classificati nella 3ª categoria (sufficiente);

2) al titolo di studio: con l'assegnazione del punteggio corrispondente alla media dei voti riportati, moltiplicata per dieci;

3) agli eventuali altri titoli presentati con l'assegnazione del seguente punteggio:

a) settantacinque punti ai concorrenti che siano in possesso del brevetto di pilota civile di aeroplano o del brevetto di pilota di elicottero o del brevetto « C » di pilota di aliante veleggiatore;

b) un punto per ogni tre mesi di servizio militare eventualmente prestato fino ad un massimo di cinque punti;

c) da uno a dieci punti per il complesso degli altri eventuali titoli di cui al punto 2) dell'art. 3 del presente bando, secondo criteri di valutazione che verranno preventivamente fissati dalla Commissione.

A parità di merito sarà data la preferenza nell'ordine ai figli dei caduti od invalidi dell'Aeronautica militare, agli orfani di guerra, ai figli di mutilati od invalidi di guerra o per servizio, agli orfani dei militari e funzionari civili della Amministrazione Aeronautica, agli orfani di militari e funzionari civili delle altre Forze armate, ai figli di militari e di impiegati civili di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, ai più giovani di età.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire entro trenta giorni dalla data del foglio di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto o certificato dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana o atto di notorietà dal quale risulti che l'aspirante si trova in condizioni di poter acquistare la cittadinanza italiana con la prestazione del servizio militare ai sensi della legge 13 giugno 1912, n. 555;

3) certificato del casellario giudiziale;

4) documenti matricolari militari:

i giovani che non siano stati arruolati dai Consigli di leva, per non aver ancora subito la visita medica di leva o per altri legali motivi, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del Comune di nascita del candidato;

coloro invece che abbiano già subito la visita medica di leva e siano stati dichiarati « abile arruolato », dovranno presentare copia o estratto del foglio matricolare, con apposte marche da bollo da L. 200 su ogni foglio, rilasciato dal distretto militare competente;

coloro che abbiano già subita la visita medica di leva e non siano stati dichiarati « abile arruolato », dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

I documenti di cui ai nn. 2), 3) e 4) dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quello del presente decreto.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione, anche oltre il termine stabilito.

Art. 9.

Gli ammessi al corso di cui al presente bando saranno arruolati nell'Aeronautica militare in qualità di avieri allievi ufficiali piloti di complemento ed i viaggi relativi, saranno a carico dell'Amministrazione.

L'intero corso per il conseguimento del brevetto di pilota sarà svolto secondo le apposite norme che saranno emanate dal Ministero.

Gli ammessi al corso di pilotaggio aereo affluiranno alle scuole di pilotaggio militare, a scaglioni, in numero da stabilirsi di volta in volta, in diversi periodi di tempo, in relazione al numero dei posti disponibili presso le scuole stesse, con precedenza per gli elementi che verranno scelti dal Ministero secondo criteri tecnici.

Essi saranno promossi avieri scelti dopo un primo periodo di istruzione della durata di tre mesi.

Al conseguimento del brevetto di pilota di aeroplano essi saranno promossi al grado di sergente.

Al termine del corso, gli allievi che abbiano superato le prove prescritte per il conferimento del brevetto di pilota militare e gli esami teorici conseguono, se giudicati idonei ad assumere le funzioni del grado, la nomina a sottotenente di complemento dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti.

Gli allievi che abbiano superato le prove prescritte per il conferimento del brevetto di pilota militare, ma che non abbiano conseguito l'idoneità agli esami o siano stati giudicati non idonei al grado di sottotenente di complemento dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, conseguono la nomina a pilota militare e in tale qualità completano, col grado di sergente, la ferma di leva.

Art. 10.

Il Ministro per la difesa, su proposta del comandante della scuola di pilotaggio, ha facoltà di dimettere dai corsi gli allievi che, per ragioni fisiche o per mancanza di attitudini al pilotaggio o per motivi disciplinari siano ritenuti non pienamente idonei a proseguire i corsi stessi.

Art. 11.

Coloro che non conseguono il brevetto di pilota d'aeroplano o quello di pilota militare oppure siano dimessi dal corso per ragioni fisiche o per mancanza di attitudine al pilotaggio cessano dalla qualità di allievo ufficiale e completano la ferma di leva nella categoria governo del ruolo servizi dell'Aeronautica, col grado raggiunto.

I predetti possono, però, partecipare ai concorsi per la ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento non piloti dell'Aeronautica militare od ai corsi allievi ufficiali di complemento dell'Esercito.

I dimessi dai corsi per motivi disciplinari cessano dalla qualità di allievo ufficiale e completano la ferma di leva nella categoria governo del ruolo servizi dell'Aeronautica, col grado raggiunto.

Art. 12.

Al compimento della ferma di cinque anni, gli ufficiali di complemento dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, reclutati a norma del presente bando, sono collocati in congedo illimitato.

Coloro che hanno trascorso alle armi almeno tre anni dalla data di inizio della ferma possono chiedere di essere collocati in congedo illimitato prima del compimento della ferma stessa. Sulla domanda decide il Ministro, sentita la Commissione ordinaria di avanzamento.

Art. 13.

Gli ufficiali collocati in congedo illimitato ai sensi del precedente art. 11 hanno diritto ad un premio di congedamento di L. 100.000 per ogni semestre di servizio prestato per il quale abbiano percepito la indennità mensile di aeronavigazione.

Dopo il collocamento in congedo illimitato gli ufficiali di complemento dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, reclutati a norma del presente bando, hanno l'obbligo di svolgere, se richiesti, l'allenamento e addestramento periodici secondo le norme di cui alla legge 21 maggio 1960, n. 556.

Gli ufficiali subalterni piloti di complemento che vengano a trovarsi nelle condizioni prescritte dalle vigenti disposizioni di legge, potranno accedere, mediante concorso, al servizio permanente effettivo nel ruolo naviganti speciale dell'Arma aeronautica

Art. 14.

Le domande dei militari di truppa in servizio di leva che aspirino ad esser ammessi al corso di pilotaggio di cui al presente bando, che non siano stati dimessi da precedenti corsi e siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, stante il termine perentorio dell'arrivo al Ministero, dovranno essere inviate direttamente al Ministero stesso, ma incombe agli interessati l'obbligo di informare subito le autorità dalle quali dipendono.

Il Ministero provvederà d'ufficio a richiedere ai Comandi di reparto presso i quali i militari si trovino in servizio, un dettagliato rapporto informativo sulle qualità militari e disciplinari degli interessati, nonchè un estratto del foglio matricolare con le eventuali punizioni riportate dagli stessi.

La domanda redatta secondo quanto stabilito dall'art. 3 del presente bando dovrà essere corredata dei documenti di cui ai nn. 1), 2) e 4) dell'articolo stesso.

Nella domanda gli aspiranti dovranno impegnarsi a contrarre la nuova ferma di cinque anni con decorrenza dalla data di invio alla scuola di pilotaggio.

I militari di truppa che rivestono un grado, dovranno inoltre dichiarare nella domanda di rinunciarvi in caso di ammissione al corso.

Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria, sarà richiesta la presentazione dei documenti di cui ai nn. 1), 3) e 4) del precedente art. 8. Tali documenti dovranno pervenire al Ministero entro trenta giorni dalla data del foglio di comunicazione, a pena di decadenza.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 ottobre 1960

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *novembre* 1960
Registro n. 37 *Difesa Aeronautica, foglio n.* 193

ALLEGATO N. 1

Modello di domanda
(Carta da bollo da L. 200)

Al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale personale militare - Sezione autonoma concorsi.

ROMA

Io sottoscritto . nato a . . (provincia di .) il . . appartenente al Distretto militare di . . abitante a (1) . (provincia di . .) via . . . n. . . chiedo di essere ammesso al corso per allievi ufficiali piloti di complemento.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano; -

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) .,

di non aver riportato condanne penali (3);

di essere in possesso del seguente titolo di studio: . conseguito presso l'Istituto o la Scuola di . . nell'anno . .,

di trovarmi nella seguente posizione militare (4)

Io sottoscritto in caso di ammissione al corso militare di pilotaggio, mi obbligo a contrarre una ferma di anni 5 a decorrere dalla data di invio alla Scuola di pilotaggio, nonchè adempiere agli obblighi di allenamento stabiliti dall'art. 12 della legge 21 maggio 1960, n. 556.

Allego alla presente domanda i seguenti documenti:

1) .
2) .
3) . .
ecc.

. . . . . li . . . .
(data)

Firma .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto: per l'autenticità della firma (5) . . . .

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia dell'aspirante non corrisponda con la residenza dell'aspirante stesso, precisare anche il recapito della famiglia.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(4) Indicare se l'aspirante non ha ancora iniziato il servizio militare di leva perchè non ancora sottoposto al giudizio del Consiglio di leva, ovvero che, pur dichiarato «abile arruolato», gode di congedo o di rinvio, specificandone il motivo. In particolare, l'aspirante dovrà precisare se sia stato giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica di leva.

I militari dovranno impegnarsi anch'essi a compiere una ferma di anni 5 con decorrenza dalla data di invio alla Scuola di pilotaggio. Coloro che rivestono un grado militare, dovranno dichiarare di rinunciarvi in caso di ammissione al corso.

I militari dovranno precisare nella domanda il Comando di Reparto presso il quale prestano servizio.

(5) Firma del segretario comunale del Comune di residenza, o di un notaio, o del comandante di Corpo se il candidato trovisi alle armi, o del capo ufficio se il candidato è dipendente statale.

ALLEGATO N. 2

Comune di . . . .

ATTO DI ASSENSO
(per l'arruolamento di un minorenne su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco)

L'anno . . . . e questo di . . . . . del mese di . . . . è comparso avanti di me Sindaco del Comune suddetto il sig. (1) . . . . del minorenne (2) . . . . il quale, per secondare la di lui inclinazione, acconsente possa contrarre a tempo debito l'arruolamento nell'Aeronautica militare quale allievo ufficiale pilota di complemento.

In fede di che, lo stesso dichiarante ha sottoscritto con me il presente atto.

. . . . li . . .

Il dichiarante
. . . .

Il Sindaco
. . . .

(1) Nome e cognome del dichiarante indicando se genitore o tutore.

(2) Nome e cognome del concorrente.

(7146)

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Modificazione dell'art. 4, integrazione del programma di esame e proroga dei termini, del concorso a ventitre posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo d'ordine della carriera esecutiva del Ministero del turismo e dello spettacolo, bandito con decreto ministeriale 7 ottobre 1960, pubblicato nel supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» del 3 novembre 1960, n. 270.

IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Visto il proprio decreto in data 7 ottobre 1960, con il quale è stato bandito un pubblico concorso per esami a ventitre posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo d'ordine della carriera esecutiva del Ministero del turismo e dello spettacolo;

Ritenuta la necessità di integrare le prove di esame aggiungendovi una prova pratica di dattilografia, come previsto dal secondo comma dell'art. 182 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 4 del bando di concorso citato nelle premesse è così modificato:

«Gli esami comprenderanno due prove scritte, una prova orale e una prova pratica di dattilografia.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso almeno quindici giorni prima dell'inizio di esse e sarà pubblicato entro lo stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

I candidati dovranno presentarsi all'esame muniti di un documento di identificazione valido a norma di legge.

Ai candidati che avranno sostenute tutte le prove scritte sarà data comunicazione del risultato.

A quelli che avranno conseguito l'ammissione agli orali sarà anche comunicato il voto riportato in ciascuna delle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova-orale e a quella pratica di dattilografia sarà loro trasmesso almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerle.

Saranno ammessi alla prova orale e a quella di dattilografia quei candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale e la prova pratica di dattilografia non si intenderanno superate se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno sei decimi in ciascuna di esse.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, del voto riportato nella prova orale e di quello riportato nella prova pratica di dattilografia.

Art. 2.

Il programma di esame indicato nell'art. 11 del predetto bando è integrato da una prova pratica di dattilografia che consisterà nella scritturazione a macchina, mediante copiatura, entro i limiti di tempo che saranno fissati dalla Commissione esaminatrice, di uno scritto a caratteri di stampa che corrisponda almeno ad una facciata dattilografata di foglio tipo protocollo.

Art. 3.

In conseguenza di quanto stabilito negli articoli precedenti, il termine di sessanta giorni previsto dall'art. 3 del decreto ministeriale 7 ottobre 1960 suddetto entro il quale dovranno pervenire al Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione generale degli affari generali e del personale, le domande, su carta da bollo da L. 200, di ammissione al concorso, decorrerà dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 novembre 1960

Il Ministro: FOLCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *novembre* 1960
Registro n. 4, *foglio n.* 331.

(7276)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso a due posti di ecologo aggiunto nel ruolo dei servizi di ecologia agraria e di difesa delle piante coltivate dalle avversità meteoriche - carriera direttiva, indetto con decreto ministeriale 13 dicembre 1958.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento n. 11-*bis* del Bollettino ufficiale, in data 9 novembre 1960, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sono state pubblicate le graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso a due posti di ecologo aggiunto nel ruolo dei servizi di ecologia agraria e di difesa delle piante coltivate dalle avversità meteoriche carriera direttiva, indetto con decreto ministeriale 13 dicembre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 6 aprile 1959.

(7229)

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso per esami a venticinque posti di vice esperto in prova nel ruolo tecnico dell'agricoltura - carriera di concetto, indetto con decreto ministeriale 13 dicembre 1958.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento n. 11 *bis* del Bollettino ufficiale, in data 9 novembre 1960, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sono state pubblicate le graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso a venticinque posti di vice esperto in prova nel ruolo tecnico dell'agricoltura, carriera di concetto, indetto con decreto ministeriale 13 dicembre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 48 del 25 febbraio 1959.

(7230)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CHIETI

Graduatoria del concorso a due posti di medici addetti all'ufficio d'igiene del comune di Chieti

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4288, del 27 aprile 1960, con cui sono state fatte proprie le determinazioni, contenute nel decreto prefettizio, n. 23133, Div. 3ª, del 20 giugno 1959, relativo al concorso per titoli ed esami a due posti di medici addetti all'Ufficio d'igiene del comune di Chieti;

Visto il verbale delle operazioni della Commissione giudicatrice del concorso medesimo;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e della Provincia approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in premessa:

1. Santilli Luigi . . . . . . punti 111,89 su 200
2. Salvatore Lamberto . . . . » 109 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di quest'Ufficio e del comune di Chieti.

Chieti, addì 5 novembre 1960

Il medico provinciale: SOLLECITO

(7275)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SONDRIO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Sondrio

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto 15 dicembre 1959, n. 2193, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami ai posti di ostetrica condotta dei comuni di Albaredo, Aprica, Sondrio e Villa di Chiavenna, vacanti alla data del 30 novembre 1959;

Considerato che la Commissione giudicatrice, nominata con proprio decreto 15 settembre 1960, n. 2496, ha ultimato i lavori di espletamento del concorso;

Visti i processi verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 864;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso di cui alle premesse:

N.	Candidata		Punti	
1.	Corbetta Enza	punti	57,533	su 100
2.	Della Bosca Maria	»	53,934	»
3.	Tarabini Giulia	»	53,830	»
4.	Della Pedrina Itala	»	50,671	»
5.	Acquistapace Bianca	»	50,459	»
6.	Del Barba Amelia	»	50,170	»
7.	Re Steffani Dora	»	50,121	»
8.	Della Romana Maria	»	49,792	»
9.	Roncaglio Nella	»	49,465	»
10.	Masnada Anna	»	48,874	»
11.	Passera Franca	»	48,720	»
12.	Filippini Giovanna	»	47,488	»
13.	Schieghi Anna	»	46,914	»
14.	Ruffoni Alda	»	45,196	»
15.	Del Barba Anita	»	43,281	»
16.	Vaccepina Clelia	»	43,202	»
17.	Lia Exgle	»	43 —	»
18.	Martinelli Pia	»	42,946	»
19.	Pologna Livia	»	41,879	»
20.	Franceschina Renza	»	41,780	»
21.	Cuoghi Irma	»	41,656	»
22.	Malgesini Cristina	»	41,229	»
23.	Cattaneo Anna Maria	»	41,192	»
24.	Gaggini Ines Carla	»	40,884	»
25.	Crimella Emilia	»	40,293	»
26.	Cagiada Adriana	»	39,580	»
27.	Lorenzoni Maria Enrica	»	39,560	»
28.	Giobert Chiara	»	39,556	»
29.	Cocchi Carmen	»	39,548	»
30.	Simonetta Lia	»	38,022	»
31.	Losma Domenica	»	37,350	»
32.	Marchegiani Cesira	»	35,670	»
33.	Nerboni Adriana	»	35,325	»
34.	Dania Carla	»	35 —	»
35.	Colantoni Teresa	»	35 —	»
36.	Gianoncelli Adriana	»	35 —	»

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Sondrio e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura i dei Comuni interessati.

Sondrio, addì 10 novembre 1960

Il medico provinciale: PANE

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti risultate idonee nel concorso ai posti di ostetrica condotta, dei comuni di Albaredo, Aprica, Sondrio e Villa di Chiavenna, alla data del 30 novembre 1950;

Ritenuta la necessità di procedere alla dichiarazione delle vincitrici dei posti messi a concorso;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti in servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296:

Decreta:

Le sottoindicate concorrenti sono dichiarate vincitrici del concorso di cui alle premesse per il posto a fianco di ciascuna indicato:

1) Corbetta Enza: Sondrio;
2) Tarabini Giulia: Villa di Chiavenna;
3) Della Pedrina Itala: Aprica;
4) Acquistapace Bianca: Albaredo.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Sondrio e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Sondrio, addì 10 novembre 1960

Il medico provinciale: PANE

(7271)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BOLOGNA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna

IL MEDICO PROVINCIALE

Considerato che con decreto n. 96/65887 San., in data 20 ottobre 1958, il Prefetto di Bologna, bandiva il concorso per titoli e per esami a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto n. 163/2513, in data 29 marzo 1960, nonchè la graduatoria delle concorrenti formulata dalla Commissione stessa;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti, inoltre, la legge 13 marzo 1958, n. 296, ed il parere espresso dal Consiglio di Stato in data 17 settembre 1959, in merito alla delimitazione delle sfere di competenza fra l'Amministrazione dell'interno e quella della sanità;

Decreta:

E' approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso indicato in premessa, così come è stata formulata dalla Commissione giudicatrice:

N.	Candidata		Punti
1.	Salvi Amelia	punti	64,241
2.	Bisi Valda	»	61,195
3.	Terzi Clementina	»	60,561
4.	Taddei Melisenda	»	59,194
5.	Colombarini Ennove	»	58,969
6.	Simoni Salva	»	57,077
7.	Benuzzi Elide	»	56,992
8.	Bernardi Aldina	»	56,985
9.	Cassoli Eugenia	»	56,875
10.	Baldini Virginia	»	56,518
11.	Patelli Oriele	»	56,442
12.	Guerra Giovanna	»	55,960
13.	Giulianini Iole	»	55,893
14.	Solli Liliana	»	55,841
15.	Monari Luciana	»	55,509
16.	Zacchi Elisa	»	55,506
17.	Vecchi Elena	»	55,420
18.	Orlandi Carmen	»	55,335
19.	Salvioli Iside	»	55,188
20.	Giovannini Natalina	»	55,168
21.	Marconi Lea	»	55 —
22.	Serra Amedea	»	54,878
23.	Costa Maria	»	54,393
24.	Serantoni Dora	»	54,168
25.	Grazia Fosca	»	53,846
26.	Bischi Alva	»	53,540
27.	Monari Iole	»	53,308
28.	Dall'Olio Maria	»	53,043
29.	Treossi Romana	»	52,921
30.	Marchi Mirella	»	52,851
31.	Salsi Enrichetta	»	52,633
32.	Negroni Imelde	»	52,615
33.	Fabbri Noemi	»	52,401
34.	Casadio Gaddoni Ornella	»	52,321
35.	Soldati Attilia	»	52,287
36.	Pifferi Alma	»	52,286
37.	Lenzi Libera	»	52,233
38.	Venturi Rina	»	52,094
39.	Soci Antonia	»	52,023
40.	Tagliapietra Luigia	»	51,779
41.	Bonasi Carla	»	51,775
42.	Porzio Siria	»	51,642
43.	Manfredini Lilea	»	51,521
44.	Manzoni Maria Luisa	»	51,477
45.	Maggi Romana	»	51,464
46.	Tommasini Rina	»	51,207
47.	Zelotti Carla	»	50,950
48.	Pattono Renata	»	50,929
49.	Torelli Leonide	»	50,770
50.	Favalli Almerina	»	50,634
51.	Rossi Lavinia	»	50,543

52. Domeniconi Bruna . punti 50,490
53. Bolognesi Lena » 50,487
54. Tumino Rosa » 50,484
55. Boschi Bruna » 50,184
56. Vecchi Gina » 50 —
57. Vecchi Franca . » 49,946
58. Tossani Imelde . » 49,807
59. Giordani Bruna » 49,756
60. Teglia Ede » 49,563
61. Nerozzi Eliana . » 49,487
62. Melegari Albina » 49,484
63. Becaro Franca . » 49,125
64. Bolognesi Rosa » 49,109
65. Stampini Romana » 49,069
66. Cattarin Marisa » 48,875
67. Bertazzoni Adriana » 48,862
68. Giacomelli Graziella » 48,152
69. Tinti Gelsomina » 48,116
70. Gianesin Clementina » 47,787
71. Pistoni Elda » 47,756
72. Malavolti Giuseppina » 47,640
73. Bartolomei Orte » 47,385
74. Moro Pierina » 47,254
75. Piazza Clementina . » 47,239
76. Bergamin Eliana » 47,227
77. Pessina Maria Santina . » 47,138
78. Fiorio Alice » 46,592
79. Gementi Angiolina . » 46,449
80. Coperchini Anna » 46,277
81. Casini Ermelinda » 46,241
82. Lanari Evelina » 46,188
83. Balboni Giovannina » 46,146
84. Nerozzi Alda » 45,951
85. Moroni Edda » 45,703
86. Rossi Alma » 45,537
87. Ghesini Giordana, coniugata, un figlio . » 45,500
88. Buonaprole Nadi, nubile » 45,500
89. Osti Marcella » 45,449
90. Partarini Giuseppina » 44,859
91. Pozzi Romanina » 44,451
92. Novellino Maria Pia » 44,343
93. Camaggi Edgarda » 44,189
94. Romagnoli Maria » 43,999
95. Mazzicchi Maria Cleofe » 43,912
96. Mascagni Utilce » 43,864
97. Grisenti Silvana » 43,316
98. Siliberti Anna . » 43,187
99. Mantovani Lidia » 43,158
100. Deserti Angiola » 43,126
101. Dania Carla » 43 —
102. Loschi Elena » 42,887
103. Moncini Rossana » 42,859
104. Tedaldi Renata . » 42,565
105. Fozzati Wanda . » 42,563
106. Duca Maria » 42,468
107. Laffi Maria Selva » 42,437
108. Maramotti Bruna » 42,378
109. Ferrari Mara » 42,311
110. Pianazzi Antonietta » 42,162
111. Cuoghi Irma » 42 —
112. Cima Caterina . » 41,049
113. Melli Santa » 40,990
114. Altafin Natalina » 40,799
115. Frassineti Mercedes . . . . . . punti 40,704
116. Gamberini Anna . . . . » 40,679
117. Caramaschi Emma . . . . » 40,549
118. Piretti Iolanda . . . . . . » 40,315
119. Pizzinato Ivana Maria . . . . . » 40,093
120. Fracalosso Luigina . . . . . » 40,037
121. Granci Clelia, nubile, nata il 4 febbraio 1933 . . . . » 40 —
122. Quadri Maria Luisa, nubile, nata il 13 maggio 1934 . . . . » 40 —
123. Righi Rosanna . . . . » 39,093
124. Lodi Amalia . . . . » 38,809
125. Morselli Nazzarena . . . . » 38,710
126. Cavicchi Carla . . . . » 38 —
127. Bozzarelli Virginia . . . . » 37,180
128. Longo Teresa . . . . » 37 —
129. Giuliano Maria Francesca . . . . . » 35 —

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Bologna, addì 7 novembre 1960

Il dirigente: MARENZI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 9253/434, in data 7 novembre 1960, con il quale si approva la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso a nove posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna, bandito con decreto prefettizio n. 96/65887 San., in data 20 ottobre 1958;

Esaminate le domande delle concorrenti per quanto concerne l'indicazione delle sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza, intesero concorrere;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti, inoltre, la legge 13 marzo 1958, n. 296, ed il parere espresso dal Consiglio di Stato in data 17 settembre 1959, in merito alla delimitazione delle sfere di competenza fra l'Amministrazione dell'interno e quelle della sanità;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso citato in premessa per la sede a fianco di ciascuna di esse indicata:

1) Salvi Amelia: Casalecchio di Reno, condotta unica;
2) Bisi Valda: San Lazzaro di Savena, condotta capoluogo;
3) Terzi Clementina: Pianoro, 2ª condotta Rastignano;
4) Taddei Melisenda: Imola, 7ª condotta Sasso Morelli;
5) Colombarini Ennove: San Pietro in Casale, condotta unica;
6) Simoni Salva: Sala Bolognese, condotta unica;
7) Benuzzi Elide: Vergato, 2ª condotta Cereglio;
8. Bernardi Aldina: Gaggio Montano, condotta S. Maria Villiana;
9) Cassoli Eugenia: Castel di Casio, 1ª condotta.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Bologna, addì 9 novembre 1960

Il dirigente: MARENZI

(7272)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.